



COMUNE di CONCOREZZO

Provincia di Monza e della Brianza

COMUNICATO STAMPA

**Amministrazione di Concorezzo diffamata, “Il Giornale di Vimercate” condannato.
Il soldi del risarcimento saranno devoluti in beneficenza.**

Concorezzo, 28 luglio 2015. Il Giudice di Pace dott. Elvira Maria Cinzia Libutti con sentenza del 13 luglio 2015, ha condannato la testata giornalistica locale al risarcimento per diffamazione a mezzo stampa, commessa per rappresentazioni false delle realtà e affermazioni polemiche e offensive, non corrispondenti a verità, dirette alla figura del Sindaco del Comune di Concorezzo e al Comune medesimo:

- **Editrice Vimercatese Srl**, editrice della testata “*Il Giornale di Vimercate*”
- Il direttore responsabile del “*Giornale di Vimercate*”
- giornalista

Il procedimento civile ha avuto luogo a partire dall'articolo pubblicato in data 27.08.2014 dal settimanale “Il Giornale di Vimercate” in prima pagina, a firma Walter Bonalumi, riguardante l'amministrazione del Comune attore, in persona del suo Sindaco Riccardo Mario Borgonovo.

Il titolo di tale articolo riportava: “*Concorezzo. Sei consiglieri comunali e due esponenti della Giunta non hanno rispettato gli obblighi di legge. I politici nascondo i redditi, multati.*” Il titolo proseguiva così: “*Dovranno pagare mille euro. Prevista anche una segnalazione al Prefetto. I loro nomi sono stati secretati.*”

In merito, nel dispositivo della sentenza, il giudice ha ravvisato che “le modalità espressive dell'articolo in prima pagina non risultano proporzionate e moderate in relazione alla notizia che si vuole divulgare, **alla realtà dei fatti** e all'interesse pubblico all'informazione; l'occhiello, il titolo e il sommario sopra riportati appaiono idonei **a suggestionare il lettore e a trasmettere un messaggio di illegalità da parte dell'Amministrazione Comunale** che “secretata” peraltro i nomi dei soggetti che in realtà **non hanno violato il termine di legge**, ma non rispettato quello di cui all'invito della stessa Amministrazione locale di appartenenza. Dove, peraltro, osservasi [...] gli amministratori in oggetto, comunque, depositavano la richiesta di documentazione nei mesi successivi.”

Si ravvisa inoltre che le frasi riportate: “[...] **inducono sollecitazioni emotive ed allusioni oggettivamente idonee a creare nel lettore false rappresentazioni della realtà.**”

Il giudice ha riscontrato inoltre che, nella successiva rettifica, dal titolo “*Consiglieri e assessori non rispettano la normativa, il Sindaco li difende*” dove si legge: “[...] *I politici, la casta, non smettono di stupire. [...] Ci saremmo aspettati che Borgonovo, indignato, stigmatizzasse costoro (i consiglieri e gli assessori, ndr), non rispettare una normativa significa umiliare le istituzioni. E invece il sindaco strepita [...]*” ed inoltre nel catenaccio del titolo a pag. 36 “*ai primi di ottobre scatta la segnalazione alla Prefettura e l'ammenda a mille euro*” Evidentemente il sindaco si limita a leggere la prima pagina.” siano affermazioni: “[...] **polemiche ed offensive** e non riguardano la critica politica ma sono dirette alla figura del Sindaco del Comune di Concorezzo **con fine offensivo**, [...] mentre la seconda espressione esprime superficialità in capo al Sindaco.”

“[...] Peraltro” si legge ancora, “quest'ultima locuzione non fa che avvallare la convinzione che il contesto espressivo dell'articolo in prima pagina **crea nel lettore suggestioni negative che mettono in cattiva luce l'immagine del Comune** attore. [...] La critica appare trascendere in attacchi diretti all'Ente, a colpire l'onore e il prestigio del Comune.”



COMUNE di CONCOREZZO

Provincia di Monza e della Brianza

In considerazione di questo, il giudice **“ritiene pertanto che le espressioni usate dal convenuto Walter Bonalumi siano offensive e denigratorie, volte a diminuire la considerazione del Comune di Concorezzo da parte dei cittadini.** Sussiste inoltre la responsabilità del direttore responsabile del Giornale, Baiguini Angelo, il quale aveva nella sua posizione l'obbligo di controllo [...] mediante la verifica della verità dei fatti o dell'attendibilità delle fonti.”

I convenuti sono quindi condannati, in solido fra loro ai sensi dell'art. 11 L. n.47/1948, al pagamento, in favore dell'attore, di euro 1200,00, oltre interessi legati alla presente sentenza al saldo, e al rimborso delle spese di lite per complessivi euro 997,88.

“Sono felice di apprendere come la verità dei fatti sia stata stabilita in maniera limpida e cristallina dalle parole della sentenza” commenta in una breve nota il sindaco Riccardo Borgonovo, a nome degli assessori e consiglieri indebitamente coinvolti. *“Non ci siamo mai sottratti al confronto, anche dove sia stato acceso e perfino aspro, riguardo i valori che ispirano il nostro agire. Capita sovente, però, di essere oggetto di critiche violente e capziose, in maniera del tutto gratuita, continua e intollerabile. Sia per noi, sia per il rispetto che pretendiamo nei confronti di coloro che sostengono il nostro operato. Come già comunicato in precedenza il risarcimento stabilito dalla sentenza sarà devoluto in beneficenza, mentre le spese legali saranno coperte da noi amministratori in prima persona, in modo da non pesare nemmeno per un euro sulle casse comunali, e quindi sulle spalle dei contribuenti. I nostri cittadini, finalmente, possono constatare senza alcun dubbio la nostra onestà, serietà e trasparenza, non condivisa da chi ha cercato di offuscare la nostra immagine in maniera scorretta e illegale. Auspichiamo che d'ora in poi i soggetti interessati in questa vicenda possano trarne insegnamento, e che si possa convergere verso un'ottica di giusta e corretta informazione, per il bene del paese e di tutta la cittadinanza.”*

Il testo integrale della sentenza è consultabile online sul sito del Comune di Concorezzo, con richiamo dalla home-page, all'indirizzo: <http://www.comune.concorezzo.mb.it/>